

L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE.

La sostenibilità del packaging.

1.833 tonnellate di materiali per packaging utilizzati nel 2020

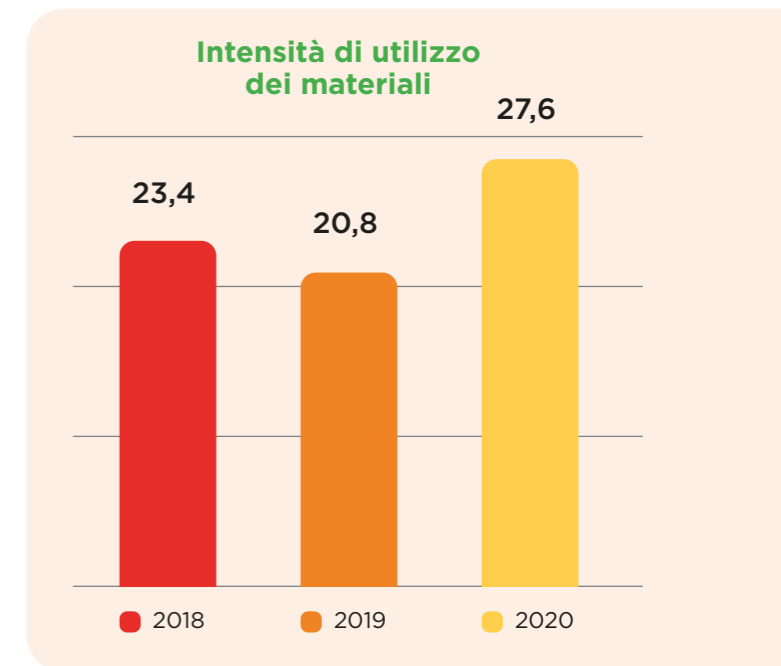
+40% rispetto al 2019

27,6 tonnellate medie di materiali per packaging utilizzati per punto vendita nel 2020

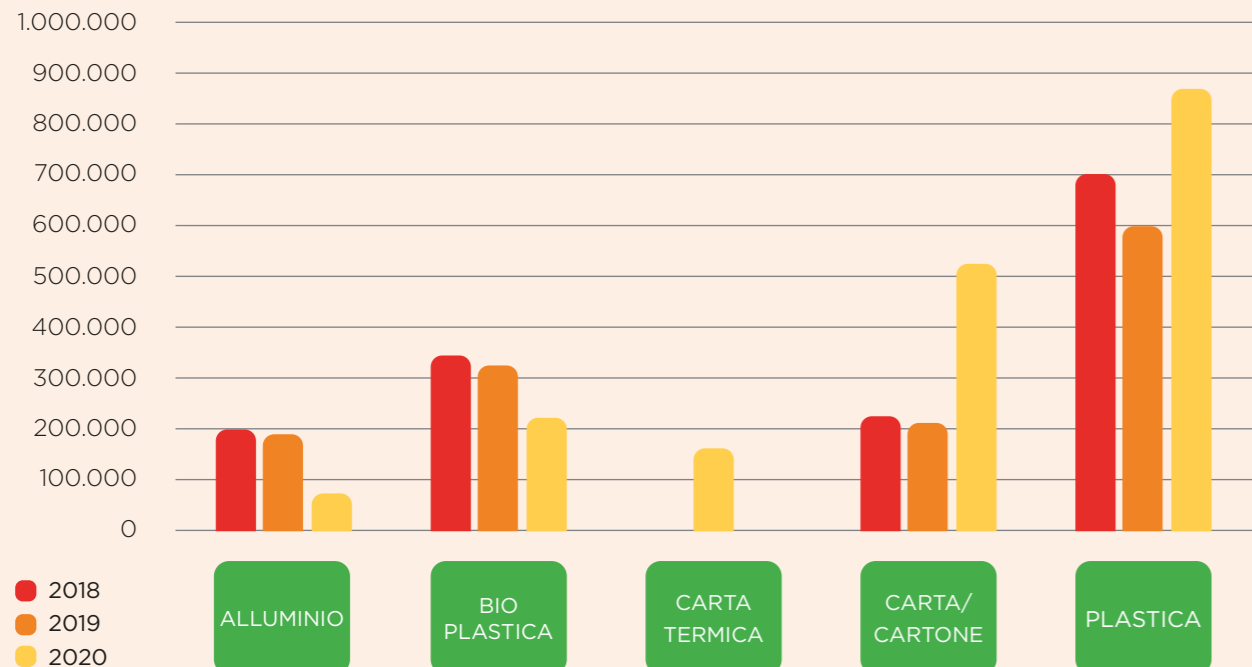
+32,8% rispetto al 2019

La riduzione degli imballaggi e della quantità di materiali utilizzati è un aspetto di grande rilevanza nel nostro percorso di sostenibilità.

Abbiamo intrapreso un processo di analisi approfondita per queste tematiche e stiamo lavorando costantemente per rendere sempre più efficiente l'utilizzo di materiali per i nostri imballaggi.



Materiali consumati (kg)



Trend 2018-2020 dell'indice di intensità di utilizzo dei materiali per punto vendita⁷ e materiali consumati (kg) nel triennio

Nel 2020 la quantità di materiali utilizzata, in termini assoluti, è aumentata del 40%⁸ a seguito dell'acquisizione e della messa in attività dei dieci nuovi punti vendita.

Abbiamo migliorato la contabilizzazione dei materiali, nell'ottica di una sempre maggiore disclosure. In particolare,

nel conteggio del 2020 sono incluse le pellicole in PVC⁹ e le etichette termiche, che pesano il 9% sul totale.

La nuova rendicontazione dei materiali, grava in maniera significativa sull'indice di intensità, che nel 2020 è aumentato del 32,8% rispetto al 2019.

⁷ Calcolato come rapporto tra le tonnellate di materiali utilizzati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. In considerazione del fatto che 7 dei nuovi punti vendita sono stati acquistati nel mese di luglio e 2 nel mese di settembre, l'indice del 2020 è frutto di una stima che proietta i consumi effettivi dei mesi di operatività di questi punti vendita a tutto l'anno. In questo modo, l'indice può essere un'espressione più precisa delle variazioni di efficienza. Lo stesso tipo di processo è stato applicato a tutti gli indici di efficienza riportati in seguito.

⁸ Per i dati completi in kg, si veda l'Annex

⁹ Sotto la voce "Plastica" nella tabella in Annex relativa al GRI 301-1

La pellicola in PVC.

A partire dal 2020 è stato introdotto all'interno dei nostri laboratori l'utilizzo dei film estensibili in PVC per le confezionatrici automatiche dei reparti di macelleria, pescheria, formaggi e ortofrutta. Questo particolare tipo di packaging rappresenta una scelta sostenibile per l'imballaggio di alimenti freschi in quanto

richiede una minore quantità di risorse per essere prodotto e il 90% dei rifiuti generati nel processo produttivo viene riciclato internamente o esternamente. Inoltre, l'elevata permeabilità al vapore acqueo impedisce la proliferazione di batteri, consentendo maggiore sicurezza alimentare e un minor spreco di cibo.

Abbiamo messo in atto diverse azioni, sia a livello di prodotto che di processo, per rendere più sostenibile il packaging dei nostri prodotti. Per confezionare alcuni alimenti prediligiamo packaging più leggeri, che impiegano meno materiale, e poniamo la stessa attenzione nel ridurre la quantità

di imballaggi utilizzati per il trasporto dei prodotti. Inoltre, abbiamo rimodulato le dimensioni degli imballaggi di pasticceria e sostituito ai vassoi di plastica quelli in cartone, riducendo così la quantità di materiale plastico utilizzato per la vendita dei nostri dolci, ma aumentando l'uso di carta e cartone.

Pianeta

Packaging

Aumentare la percentuale di materiali rinnovabili nel packaging

**2020:
OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Packaging sostenibile la nostra best practice.

Un esempio di ottima riuscita di imballaggio ripensato in modo ecosostenibile è quello predisposto nel reparto ortofrutta per alcune varietà di pomodori. Il vassoio di carta, con il suo film di confezionamento in PLA, è studiato in modo da poter essere smaltito in entrambi i casi nell'umido.

Dove non risulta possibile ridurre, facciamo in modo che il packaging utilizzato sia facilmente smaltibile e riciclabile. Nel 2020 abbiamo introdotto, in tutte le filiali, le etichette compostabili per le bilance, smaltibili insieme al sacchetto in mater-bi. Inoltre, abbiamo intrapreso studi di fattibilità che stanno cominciando ora a dare i primi risultati.

Ai fornitori (del prodotto a marchio e non) è stato chiesto di valutare la fattibilità di confezionare in imballaggi di carta, cartoncino

e plastica. Per quest'ultima abbiamo avviato uno studio di fattibilità per una composizione mono-materiale: polietilene (P); polipropilene (PP), polietilene tereftalato (PET), che può essere riciclato e acido polilattico (PLA), smaltibile nell'umido.

Gli imballaggi multilayer, infatti, composti da più strati di materiali diversi, sono più difficili da riciclare oppure non possono essere riciclati del tutto.

Le stampanti Linerless.

Nelle filiali di recente acquisizione abbiamo installato dei nuovi modelli di bilancia con stampante che utilizza i rotoli senza il supporto delle etichette (liner).

L'utilizzo di questo tipo di stampante permette di ridurre le emissioni di CO₂ dovute alla produzione (effettuata con l'ausilio di siliconi e altre sostanze chimiche)

e smaltimento del liner, riducendo altresì i relativi costi di gestione.

La possibilità di tagliare le etichette dello stesso rotolo a lunghezze diverse permette di evitare gli spazi bianchi, risparmiando materiale e incrementando la superficie stampabile.

La riduzione del packaging è il nostro obiettivo, intendiamo quindi porre una crescente attenzione alla scelta dei nuovi

imballi da utilizzare per le produzioni a nostro marchio, instaurando una collaborazione proattiva con i fornitori.

Promuovere la digitalizzazione.

-73% *utilizzo di carta per volantini rispetto al 2019*

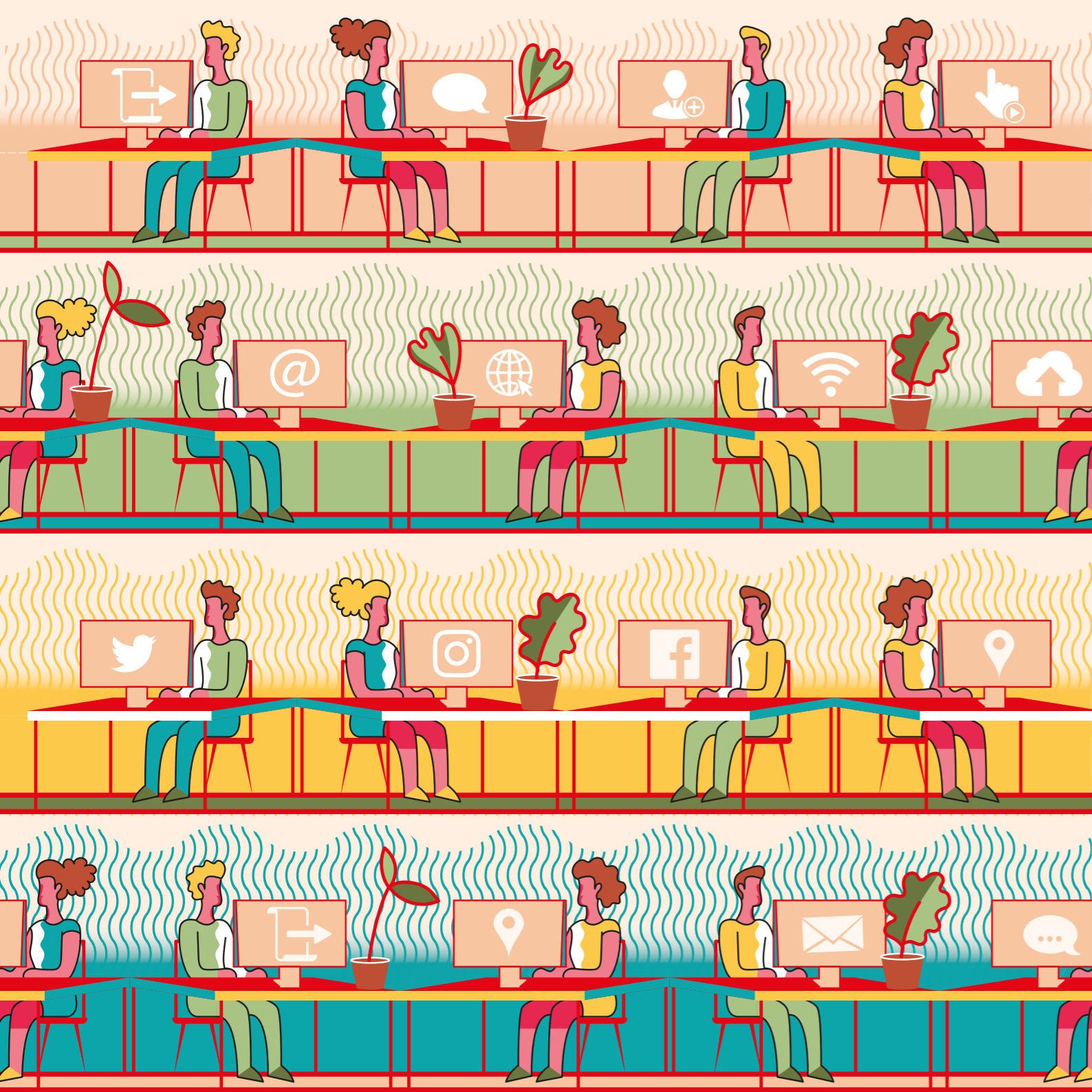
3.042,21 *tonnellate di carta risparmiata*

Il mutato contesto del 2020 ha generato un forte rallentamento nella distribuzione di volantini porta a porta, la cui quantità si è dimezzata passando da 142.163.300 a 70.157.000 copie tra il 2019 e il 2020. L'attuale contingenza ci ha permesso di ragionare attentamente sulle modalità di comunicazione, informazione ed intrattenimento.

Abbiamo concentrato i nostri sforzi sullo sviluppo estensivo del volantino digitale, migliorandone la fruizione online attraverso il nostro sito web o aggregatori di volantini di cui siamo partner. Un cambiamento che non rimarrà limitato a questo periodo particolare, bensì perdurerà nel tempo. Gli investimenti nel digitale hanno portato a una riduzione del 73% dell'utilizzo di carta per volantini rispetto al 2019, equivalenti a un risparmio di 3.042,21 tonnellate di carta, più del triplo di quello ottenuto nel 2019.

Lavorando in questa direzione, nel corso del 2020 sono stati digitalizzati tutti i principali report cartacei, lo storico dei corrispettivi amministrativi e una parte del workflow legato ai processi delle risorse umane. È stata introdotta una suite che permette una self Business Intelligence, limitando l'uso di stampe.





Bennet e Satispay.

Per facilitare sempre di più i clienti al momento del pagamento della spesa, velocizzare le operazioni di pagamento e ridurre le occasioni di contagio, abbiamo deciso di ampliare le formule disponibili introducendo il servizio di mobile **payment Satispay**.

Un circuito alternativo alle carte di credito e debito, efficiente, estremamente conveniente e sicuro, disponibile come app su tutti i principali store.

Può essere utilizzato da chiunque abbia un conto corrente bancario per pagare nei punti vendita ed e-commerce convenzionati - oltre che per scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica - con la stessa semplicità con cui si invia un messaggio.

Per gli utenti non ci sono costi di iscrizione, di invio o ricezione pagamenti. Questa soluzione consente di usufruire dei buoni spesa messi a disposizione dal governo e dai comuni.

Nel 2020 abbiamo operato con l'obiettivo di aumentare la virtualizzazione dei server per favorire una maggiore gestione delle elaborazioni, bilanciamento dei carichi, ed efficientamento energetico, limitando le componenti fisiche.

Abbiamo adottato l'Hybrid Cloud¹⁰, che mira ad utilizzare tecnologie in cloud a discapito di infrastrutture dedicate, limitando i consumi.

Una nuova iniziativa legata allo sviluppo software delle promozioni e delle nostre carte fedeltà, ha permesso di disegnare un'architettura centralizzata che snellisce il numero di apparati sul punto vendita.

L'utilizzo delle etichette elettroniche è stato esteso anche ai nuovi punti vendita, con la previsione di completare il roll-out in tutti i negozi entro il 2023. Nel 2020 i negozi dotati di etichette elettroniche sono 40, il 33% in più rispetto al 2019.

¹⁰ Con Hybrid Cloud si intende l'utilizzo congiunto di piattaforme di private cloud e public cloud. Questa locuzione può indicare qualsiasi combinazione di soluzioni cloud utilizzate insieme on-premise e off-site per fornire servizi di cloud computing a un'azienda.

L'attenzione ai consumi idrici.

551 megalitri¹¹ di acqua prelevata e scaricata nel 2020

-21% rispetto al 2019

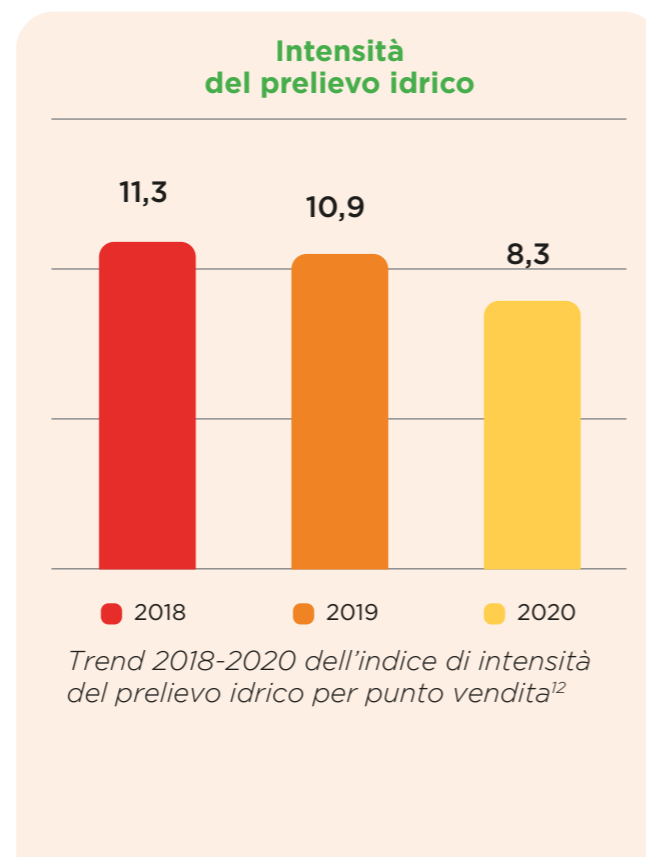
8,3 megalitri medi di acqua prelevata e scaricata nel 2020 per punto vendita

-23,7% rispetto al 2019

Nei punti vendita Bennet ci approvvigioniamo di acqua potabile attraverso la rete idrica pubblica. L'uso di acqua potabile nei centri commerciali è prevalentemente di tipo sanitario, per le lavorazioni alimentari e l'irrigazione del verde.

L'utilizzo dell'acqua sanitaria non comporta un inquinamento diverso da quello assimilabile al domestico, fatta eccezione per gli scarichi delle lavorazioni alimentari che presentano un'elevata quantità di grassi. A protezione delle linee di scarico, abbiamo installato appositi pozzetti degrassatori, in grado di separare e accumulare il grasso che periodicamente viene smaltito attraverso ditte specializzate.

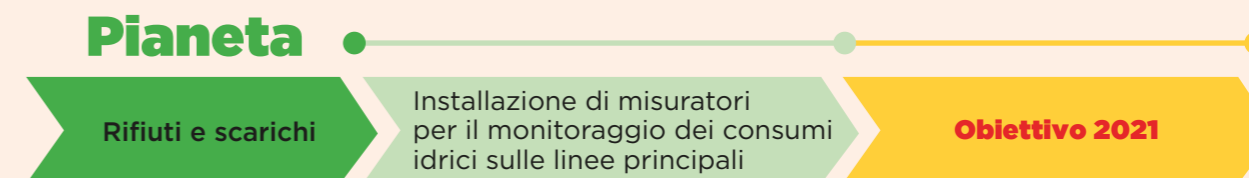
¹¹ L'unità di misura megalitro corrisponde a 1.000.000 di litri.
¹² Calcolato come rapporto tra i megalitri prelevati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 5.



In un numero limitato di centri commerciali, oltre al consumo di acqua potabile da acquedotto, facciamo uso di acqua di falda prelevata da appositi pozzi. Quest'acqua è utilizzata come fluido di scambio termico dagli impianti di climatizzazione e refrigerazione alimentare. L'acqua viene poi reimpressa in falda nella stessa portata e senza cambiarne le caratteristiche chimiche, così da non alterare le caratteristiche della falda. Pertanto, il nostro consumo di acqua, inteso come acqua prelevata e non scaricata, è pressoché nullo. Attuiamo un controllo dei prelievi idrici tramite la lettura del contatore con cadenza mensile da parte dei manutentori. I prelievi vengono poi registrati in appositi moduli informatizzati e paragonati con l'andamento storico.

In particolare, il prelievo di acqua nel 2020 è stato di 551 megalitri, il 21% in meno rispetto al 2019. Il risultato è ulteriormente significativo se si considera l'acquisto dei dieci nuovi punti vendita: infatti, i megalitri di acqua prelevata in media per punto vendita risultano essere 8,3 nel 2020, contro i 10,9 del 2019, un miglioramento del 23,7%.

Nel 2021 provvederemo ad installare dei misuratori sulle linee principali, in modo da poter monitorare con maggior precisione i consumi, suddividendoli per tipologia.



I consumi energetici.

897.699 Gj di energia consumati nel 2020

+3,3 rispetto al 2019

13.036,1 Gj di energia medi consumati dalla conduzione degli impianti nel 2020 per punto vendita

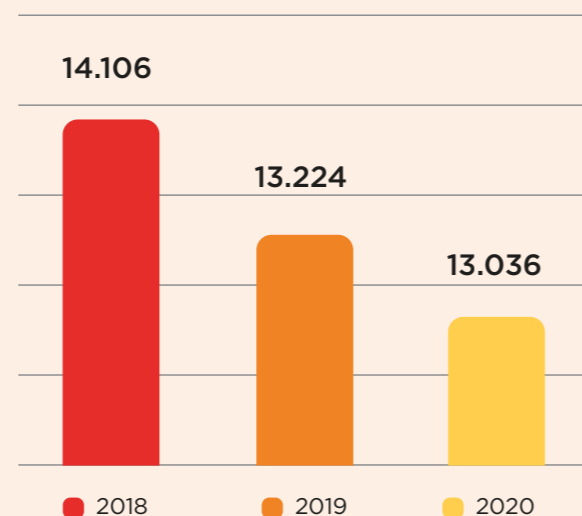
-1,4 rispetto al 2019

Da sempre consideriamo l'efficiamento energetico come un'importante leva nella creazione di valore aziendale, in quanto utilizza in modo virtuoso metodi ingegneristici e comportamentali, sfruttando l'effetto catalizzante dalla rete.

La standardizzazione applicata ai sistemi degli impianti, infatti, consente di trasferire un'iniziativa sul controllo degli impianti su tutto il perimetro della rete, potenziandone l'effetto. I processi di gestione ingegneristica degli impianti sono pensati per essere semplici e replicabili, così da costruire un approccio energetico globale e funzionale degli asset, che sia duttile rispetto al cambiamento delle condizioni esterne.

¹³ Calcolato come rapporto tra i gigajoule consumati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 6.

Intensità energetica degli impianti



Trend 2018-2020 dell'indice di intensità energetica per punto vendita.¹³

Il 99% dei nostri consumi energetici è legato alla gestione degli impianti dei vari punti vendita, i quali sono pertanto oggetto di continuo miglioramento. In Bennet possiamo contare su un'esperienza ormai ventennale nell'efficientamento impiantistico, che è cominciato con gli impianti di climatizzazione, proseguendo con quelli di refrigerazione alimentare per estendersi a tutti gli altri impianti. L'efficientamento degli impianti ha portato a una riduzione del consumo energetico medio per punto vendita del 4,6% tra il 2019 e il 2020.

Questi risultati sono frutto di un continuo studio e aggiornamento riguardo le best available technologies, quali gli impianti di climatizzazione a pompa di calore e gli impianti a pavimento radiante-caldo freddo; nonché di analisi tecniche ed economiche circa la fattibilità e la sostenibilità di investimento in queste tecnologie.

Il sistema ad anello che fa risparmiare.

Nei punti vendita di Carmagnola, Chivasso, Nichelino e Codogno abbiamo adottato un impianto di climatizzazione ad anello basato sul sistema WLHP, Water Loop Heat Pump, con l'obiettivo di sfruttare tutte le possibili integrazioni energetiche tra gli impianti presenti, per massimizzare i rendimenti e abbattere i costi di conduzione. Ogni unità commerciale è servita da una o più pompe di calore acqua-aria, di cui ciascuna ha una regolazione autonoma in grado di riscaldare, raffreddare o solamente ventilare i locali in base alle effettive necessità. Tutte le pompe sono collegate tra di loro mediante il circuito ad anello, percorso da acqua a una temperatura simile a quella degli ambienti serviti e che dunque non necessita di un isolamento.

Inoltre, nella riprogettazione dei punti vendita, privilegiamo la sostituzione degli impianti d'illuminazione vetusti con corpi LED, i quali permettono di alternare luci fredde e calde, garantendo al contempo un miglioramento dell'efficienza energetica in termini di performance e durata. Nel 2020 sono stati fatti interventi di sostituzione degli impianti dell'illuminazione generale (in 13 punti vendita), dell'area

promozionale (in 13 punti vendita) e dell'area freschi (in 12 punti vendita).

Così facendo, le aree dei punti vendita dotate di queste tecnologie risultano, rispettivamente, 26 (+62% rispetto al 2019), 35 (+49% rispetto al 2019) e 24 (+50% rispetto al 2019), su un totale di 73 punti vendita.

Efficientamento energetico quadri elettrici tecnologia E-POWER.

Dal 2016 abbiamo dato il via ad una serie di interventi di efficientamento energetico attraverso l'installazione dei quadri elettrici E-POWER, volti al potenziamento dell'attuale sistema di gestione dell'energia, per un controllo più puntuale e reattivo di eventuali consumi anomali. Il sistema permette di ridurre le perdite e i disturbi della linea e dell'impianto, migliorando quindi la qualità dell'alimentazione. Questo permette un risparmio sui consumi di energia elettrica e di ridurre le manutenzioni straordinarie su impianti e componenti.

Nel 2020 sono stati installati quattro nuovi impianti a Vaprio d'Adda (MI), Castelvetro Piacentino (PC), Romano di Lombardia (BG) e Pavone Canavese (TO), i quali hanno permesso un risparmio di energia elettrica di 154.133 kWh, equivalente a 5.549 GJ.

Le emissioni di CO₂.

87.634 tonnellate di CO₂ emesse da Bennet nel 2020

-10,7% rispetto al 2019

1.308 tonnellate di CO₂ medie emesse per punto vendita da Bennet nel 2020

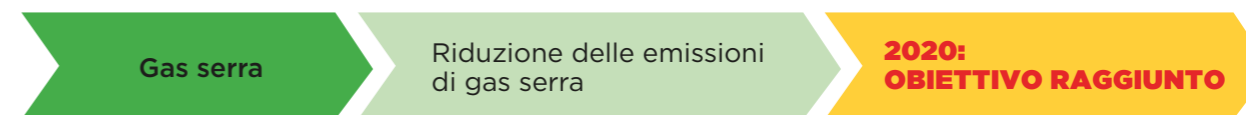
-14,5% rispetto al 2019

Le emissioni di CO₂ sono direttamente collegate ai consumi energetici. Queste possono pertanto essere dirette, se generate da noi nella nostra operatività quotidiana, o indirette, se l'energia generata è utilizzata da noi, ma prodotta dai nostri fornitori. Le emissioni dirette generate dal nostro business, il cosiddetto Scope 1¹⁴, prevedono come voci principali quelle

dovute all'immissione in atmosfera degli F-Gas, i gas fluorurati utilizzati come refrigeranti nella catena del freddo; alla combustione di gasolio e metano per il riscaldamento e l'alimentazione degli impianti; ed infine all'utilizzo delle automobili aziendali.

¹⁴ Scope 1: Emissioni dirette: emissioni prodotte da una sorgente di proprietà o controllata dall'organizzazione.

Pianeta



Le emissioni degli impianti.

85.913 tonnellate di CO₂ emesse nel 2020 per la gestione delle strutture dei punti vendita

-10,7% rispetto al 2019

1.282 tonnellate di CO₂ medie emesse per punto vendita nel 2020

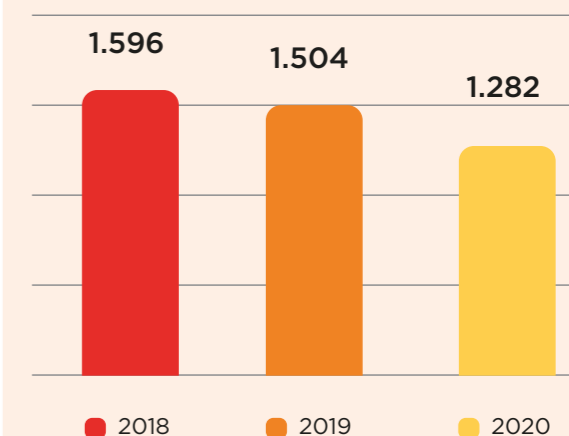
-14,7% rispetto al 2019

Come conseguenza diretta dell'efficientamento energetico degli impianti, abbiamo ottenuto una riduzione delle emissioni di CO₂ assolute del 10,7% tra il 2019 e il 2020.

Il risultato è ulteriormente accentuato dall'aumento del numero di punti vendita, che ha portato alla riduzione dell'indice di intensità di emissione del 14,7%, passando da 1.504 tCO₂/pv nel 2019 a 1.282 tCO₂/pv nel 2020 (emissioni Scope 1 e Scope 2).

¹⁵ Calcolato come rapporto tra tonnellate di CO₂ emesse dalla gestione degli impianti di Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 5.

Intensità di emissione

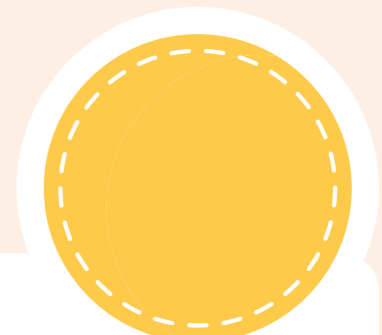


Trend 2018-2020 dell'indice di intensità di emissione degli impianti per punto vendita¹⁵

Con l'utilizzo di risorse sia interne sia esterne certificate, verificiamo periodicamente la presenza di eventuali perdite di gas frigorifero dagli impianti, riportando in un apposito registro le perdite riscontrate. Nel corso del 2020, abbiamo migliorato la gestione del dato con grafici che chiariscono gli andamenti delle perdite. L'obiettivo è quello di individuare le parti di impianto che necessitano di manutenzione straordinaria e di selezionare quelli in cui è più urgente l'azione di retrofit. In particolare nel 2020, questi gas hanno emesso in atmosfera una quantità di CO₂ equivalente pari a 10.507 tonnellate, il 41% in meno rispetto al 2019. Già nel 2013 siamo stati tra i primi in Italia a installare un impianto funzionante con gas refrigerante naturale. Abbiamo poi proseguito realizzando tutte le ristrutturazioni complessive degli impianti con questa tipologia ecologica di gas. Per quanto concerne gli impianti esistenti

ancora lontani dalla fine vita utile, abbiamo messo a punto un programma pluriennale, avviato nel 2018 per tutti i punti vendita ed esteso nel 2020 a quelli nuovi, mirato all'aggiornamento e sostituzione (retrofit) dei vecchi gas con i nuovi gas refrigeranti frigoriferi meno inquinanti presenti sul mercato. Al fine di ottimizzare la manutenzione, nel 2020 è stata creata una "banca dati del gas aziendale" che permette l'ottimizzazione della gestione dei gas ed è stata avviata un'iniziativa di matrice circolare che prevede il riutilizzo dei vecchi gas estratti dagli impianti a discapito della loro rigenerazione.

Nel 2020 abbiamo sostituito 5.126 kg di gas R404a con gas R449 a minore impatto, riducendo le potenziali emissioni del gas attualmente presente di 143.56 tonnellate equivalenti di CO₂.



L'innovazione a disposizione per i consumatori: le colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

Nonostante il mutato contesto, il mondo dei trasporti non si è fermato nel suo processo di cambiamento verso una mobilità più sostenibile: le immatricolazioni di auto elettriche nei primi nove mesi del 2020 rispetto al 2019 sono aumentate del 156%¹⁶. Con uno sguardo sempre al futuro, abbiamo cavalcato l'onda di questo cambiamento e ci siamo attrezzati per accogliere nei nostri parcheggi un numero sempre maggiore di auto elettriche.

Nel corso del 2020, in partnership con EnelX e BeCharge, abbiamo installato 26 colonnine di ricarica nei parcheggi dei nostri centri commerciali, raggiungendo un totale di 35 in tutti i nostri punti vendita, quasi quadruplicando il numero del 2019. Il processo di carica può essere prenotato, avviato e arrestato via smartphone, in pochi passi facili e veloci, attraverso una app dedicata per promuovere una mobilità elettrica sempre più diffusa, smart, user-friendly ed efficiente.

¹⁶ SMART MOBILITY REPORT: La sostenibilità nei trasporti: opportunità e sfide per la filiera e gli end user, Energy Strategy e Politecnico di Milano, Ottobre 2020



La logistica.

7.710 tonnellate di CO₂ dovute alla gestione esternalizzata della logistica nel 2020 (Scope 3)

+0,7% rispetto al 2019

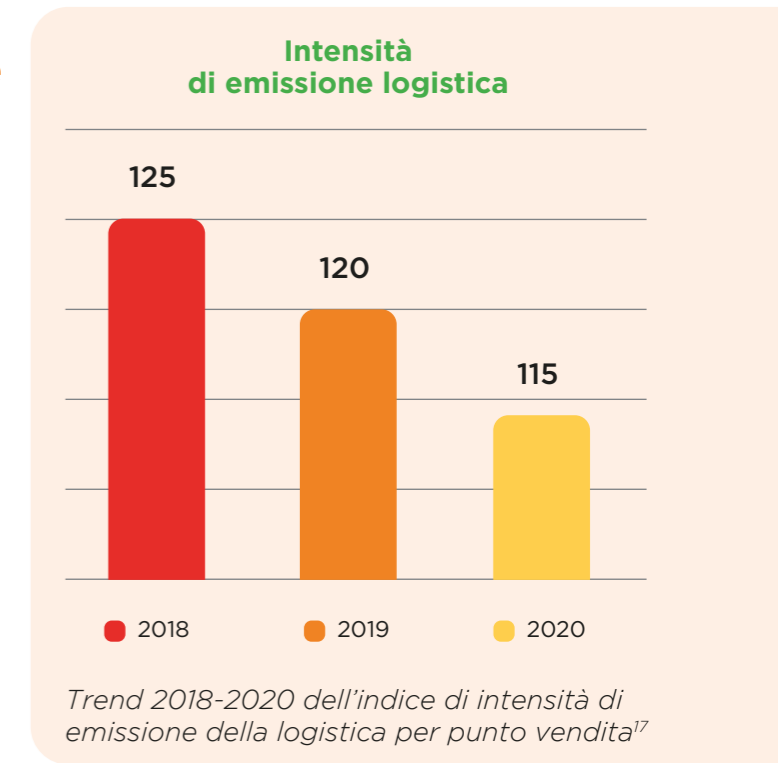
115 tonnellate di CO₂ medie emesse per i consumi logistici per punto vendita nel 2020

-3,8% rispetto al 2019

L'efficiamento della logistica è di fondamentale importanza per contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda e per ridurre concretamente l'impatto ambientale.

Nel 2020 sono state emesse 7.710 tonnellate di CO₂ legate alla flotta logistica messa a servizio di Bennet da parte di fornitori terzi (emissioni Scope 3). L'86% delle emissioni da logistica è dovuto alle tratte dai depositi ai punti vendita. Il restante 12% all'attività di ritiro diretto della merce presso i fornitori situati in prossimità dei depositi.

¹⁷ Calcolato come rapporto tra tonnellate di CO₂ emesse dalla logistica di Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 5.



Il 2020 segna un miglioramento dell'indice di intensità di emissione logistica, diminuito del 4,5%, passando da 120 tonnellate di CO₂ per punto vendita nel 2019 a 115. L'ottimizzazione della logistica è garantita dal bilanciamento dei flussi e dalla riduzione del numero di viaggi a vuoto, che hanno permesso un risparmio in termini di carburante e di usura del mezzo.

mediante procedure di groupage delle merci, che garantiscono la massimizzazione dei volumi e degli imballi. Anche i mezzi più efficienti, aventi maggiori capacità di carico in termini di posti pallet (36 rispetto ai consueti 33) hanno contribuito alla riduzione.

Un altro aspetto importante che contribuisce alla riduzione dei nostri impatti, è la razionalizzazione del trasporto, che avviene

Il monitoraggio continuo delle performance logistiche ne permette un costante miglioramento.

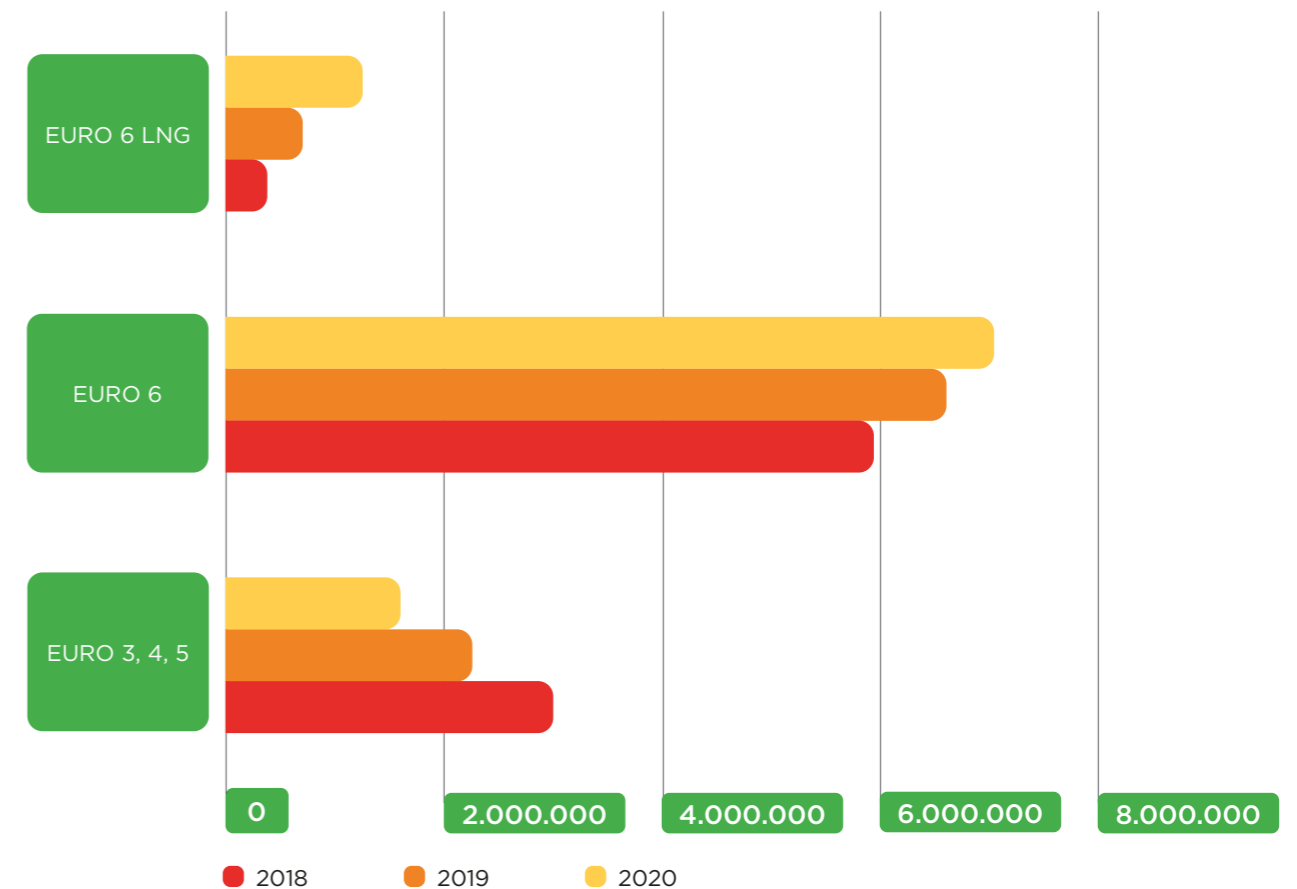
Il sistema di Pallet Pooling.

La gestione dei pallet è un aspetto che incide in misura consistente sui costi della logistica di tutte le aziende di distribuzione. Motivo per cui si sta diffondendo sempre di più una modalità di gestione dei pallet esternalizzata: il Pallet Pooling. Questo sistema è in grado di garantire una maggiore efficienza poiché prevede, in primis, che tutti si scambino i pallet all'interno del proprio percorso e ad ogni pallet consegnato pieno, ne venga restituito uno vuoto che percorrerà la strada inversa, determinando una riduzione delle emissioni. Inoltre, le attrezzature che subiscono danni sono riparate e riutilizzate dalla società esterna che le gestisce, riducendo gli scarti di legno e la quantità di legname utilizzata per la produzione.

La riduzione degli impatti è inoltre strettamente legata alla scelta degli automezzi. L'impegno che condividiamo con i nostri fornitori di logistica è improntato sulla continua crescita della flotta di autoveicoli ad elevata performance ambientale, a discapito di mezzi vetusti e inquinanti. Nel 2020, sono quasi raddoppiati (+86%) i

chilometri percorsi da mezzi alimentati a metano liquido (LNG) e aumentati dell'8,3% quelli percorsi da mezzi Euro 6 rispetto al 2019. Si sono ridotte del 33,7% le distanze percorse da mezzi aventi un motore con classe di emissione precedente l'Euro 6. In particolare, i mezzi Euro 3 sono stati completamente dismessi.

Km percorsi dalla flotta dedicata alla logistica Bennet



Il TMS - Transportation Management System.

Nel 2020 abbiamo implementato un **Sistema di Gestione dei Trasporti**, una piattaforma logistica che utilizza la tecnologia per pianificare, eseguire e ottimizzare il movimento fisico dei prodotti, sia in entrata che in uscita, assicurandosi la conformità della spedizione, la disponibilità e l'adeguatezza della documentazione.

L'utilizzo del software **TMS** per la gestione dei trasporti, attraverso avanzati algoritmi di routing, consente di pianificare i viaggi in modo più rapido e di ridurre i costi legati al trasporto, ottimizzando il parco automezzi e riducendo il numero di veicoli utilizzati o aumentando il numero di ordini consegnati a parità di veicoli.

L'utilizzo di algoritmi di ottimizzazione dei carichi consente la simulazione del carico sui mezzi, garantendo la stima degli ingombri necessari e aumentando di conseguenza la saturazione dei mezzi.

Inoltre, il TMS consente di monitorare la flotta e le consegne in tempo reale, grazie all'integrazione con il sistema GPS presente sui mezzi, e di facilitare la comunicazione tra gli attori della logistica, facendo sì che questi interagiscano con il software e non in via diretta.

Le cassette CPR, riutilizzabili e riciclabili.

Da diversi anni collaboriamo con **CPR System**, una cooperativa tra i principali attori della filiera agroalimentare, che propone un sistema di imballaggi in continua rigenerazione. Le cassette **CPR** sono riutilizzabili e riciclabili, a sponde abbattibili, pratiche ed economiche: gli imballaggi "rotti" vengono rigranulati e ristampati per poi essere riutilizzati. La lunga vita delle cassette **CPR** permette

di avere un impatto nullo sull'utilizzo di materiali per il trasporto e l'esposizione dei prodotti ortofrutticoli. Inoltre, il sistema di gestione logistica esternalizzata in capo alla cooperativa, con sedi sparse sul territorio, permette una riduzione dei chilometri percorsi per rifornirsi dei prodotti, determinando in questo modo un ulteriore risparmio di CO₂.

La gestione responsabile dei rifiuti.

14.712 tonnellate di rifiuti prodotti da Bennet nel 2020

+14,8% rispetto al 2019

222 tonnellate di rifiuti prodotti in media da Bennet per punto vendita nel 2020

+10,6% rispetto al 2019

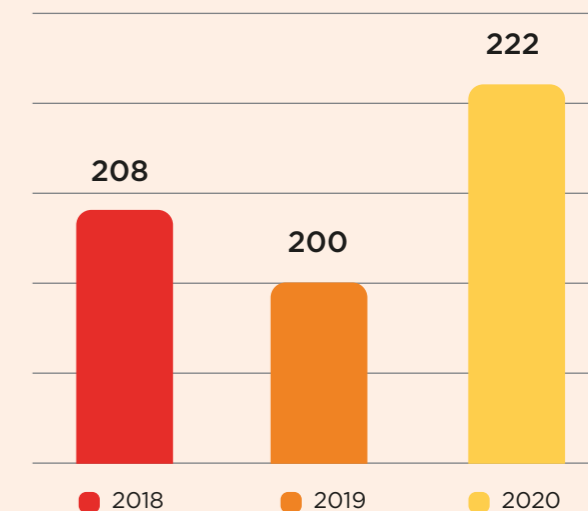
L'obiettivo che perseguiamo nella gestione della raccolta dei rifiuti è operare in sicurezza senza determinare pericoli per la salute dell'uomo, rischi per l'ambiente circostante e per gli ecosistemi. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.

Quattro le priorità:

- 1 Prevenire e ridurre i rifiuti**
- 2 Prevenire e ridurre la nocività**
- 3 Riutilizzare**
- 4 Riciclare/recuperare, attraverso conferimenti ad aziende municipalizzate o aziende partner autorizzate**

¹⁸ Calcolato come rapporto tra tonnellate di rifiuti prodotte da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 5.

Intensità di produzione rifiuti



Trend 2018-2020 dell'indice di intensità di produzione di rifiuti per punto vendita.¹⁸



Attraverso una gestione accorta e precisa del flusso di attività e dei processi produttivi interni, operiamo in modo da prevenire e ridurre la produzione di rifiuti. Dove questo non è possibile, avviamo a recupero i rifiuti prodotti. Nel 2020, la produzione di rifiuti in termini assoluti è stata di 14.712 tonnellate. In media, per punto vendita, sono state prodotte 222 tonnellate, il 10,6% in più rispetto al 2019. L'aumento è derivato in particolare dall'acquisizione, dal restyling e dal riavvio dell'operatività dei punti vendita ex Auchan. Abbiamo avuto una produzione fuori dall'ordinario della quantità di rifiuti.

In particolare, le operazioni di ammodernamento e riorganizzazione di questi centri hanno implicato un aumento particolarmente elevato dei rifiuti pericolosi avviati a recupero, legato al conferimento straordinario di attrezzature fuori uso contenenti clorofluorocarburi per un totale di 241.160 kg.

Il 100% di questi rifiuti sono stati gestiti da aziende specializzate autorizzate e inviati a recupero.

Le principali categorie di rifiuti "misurabili" da noi prodotte sono gli imballaggi, che corrispondono all'89% del totale. Indipendentemente dal materiale di cui sono composti, vengono pressati e avviati a recupero principalmente attraverso operatori privati autorizzati¹⁹. Salvo casi eccezionali, il ferro, l'acciaio e il vetro sono conferiti in container a cielo aperto presso i depositi centrali e avviati a recupero attraverso operatori privati autorizzati. I rifiuti indifferenziati (secco) e i rifiuti organici (umido), eccetto casi di specifiche autorizzazioni comunali, vengono gestiti dalle aziende municipalizzate. In caso di gestione autonoma, avviamo i rifiuti a smaltimento, valorizzazione termica o recupero, attraverso operatori privati autorizzati. Nell'ottica di una migliore gestione del fine vita dei rifiuti, abbiamo dotato i punti vendita di nuova acquisizione

di attrezzature più performanti, ai fini di limitare la produzione di scarti indifferenziati. Abbiamo infatti sostituito i container a cielo aperto con press container che permettono la riduzione volumetrica dei rifiuti e un aumento delle quantità di conferito. Inoltre a parità di produzione vengono ridotti della metà il numero dei viaggi di ritiro. I rifiuti vengono quindi valorizzati come materiale di recupero o energia. Inoltre, dal 2021 effettueremo, ove praticabile, la scelta di affidare a partner privati la gestione dei rifiuti al fine di avviarli a recupero anziché conferirli nell'indifferenziato.

Ci impegniamo inoltre nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione degli impatti ambientali legati alla logistica scegliendo partner di prossimità.

¹⁹ Per i dati in tonnellate, si veda l'Annex.

Raccolta differenziata oli esausti.

In collaborazione con AMSA, abbiamo avviato un progetto di raccolta differenziata di oli vegetali esausti presso i nuovi punti vendita di Milano. Ogni cittadino produce circa 3 kg all'anno (media nazionale) di olio derivante dalla conservazione di alimenti, dalla cottura dei cibi e dalla frittura, ma solo un quarto viene recuperato. Gli oli vegetali esausti, se dispersi nell'ambiente, possono essere altamente inquinanti per il sottosuolo per la flora, per i laghi e i fiumi. Attraverso questo progetto,

preveniamo la dispersione degli oli. Questi oli vengono raccolti e avviati a rigenerazione, diventando materia prima sostenibile per la produzione dei biocarburanti avanzati, in sostituzione dell'olio di palma utilizzato invece nei biocarburanti tradizionali, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO₂ nel settore dei trasporti. Quest'attività rientra negli obiettivi strategici che ci siamo dati riguardanti la gestione dei rifiuti e gli impatti sull'ambiente.